

# Scuola: campi di concentramento del Terzo Millennio. Marcello Pamio

Rimango sempre sconvolto dal fatto che molti genitori non si scompongono minimamente all'idea di portare a settembre i propri figli nei Gulag di seconda generazione!

La loro coscienza è tranquilla perché hanno sempre pronta la giustificazione del lavoro. Siccome devono produrre (per pagare le rate del plasma da 50 pollici o le rate del viaggio a Sharm el Sheikh) non possono mica tenerli a casa, per cui: museruola in faccia al piccolo, gel disinfettante sulle mani, zainetto in spalla e a scuola senza fiatare.

Questi esseri inconsapevoli non hanno la più pallida idea delle cose che potranno accadere da qui a settembre, e che si stanno già verificando quasi ogni giorno nei centri estivi...

Probabilmente stanno vivendo una realtà parallela, e paradossalmente rischiano di perdere proprio quel lavoro tanto agognato e tanto usato come scusante.

Il saggio direbbe: *"o ci arriviamo per conoscenza o ci arriviamo per sofferenza"*.



Ma veniamo ai fatti degli ultimi giorni.

*"Bambina positiva al Covid, chiude il centro estivo: 80 in isolamento."*

Uno dei tanti titoli dei quotidiani.

E' accaduto in provincia di Padova, dove è scattato il protocollo sanitario per tutti coloro che hanno frequentato il centro estivo dopo che è stato riscontrato un caso di positività in una bambina.

Stiamo parlando di semplice positività, anche perché nessuno sa con certezza se quel tampone galeotto è uno dei tantissimi falsi positivi (vedere nota): la cosa importante per le autorità sanitarie è mettere in sicurezza il mondo intero, per cui tamponi e quarantena a tutti. Chiusura immediata del centro ed esami a tappeto per piccoli e adulti.

Avete capito genitori cosa vi aspetta al varco? Dovete mollare i figli a scuola perché avete bisogno di andare a lavorare? Ma di quale lavoro stiamo parlando se vi metteranno in quarantena forzata?

Forse tra il caldo, le partite di calcio e le ferie vi sta sfuggendo un piccolo particolare: la stessa sorte dei centri

estivi toccherà alla vostra scuola a partire da settembre. Se inizieranno con i tamponi a tappeto come qualcuno sta ventilando, oppure se in classe un alunno o vostro figlio stesso dovesse manifestare i classici e normalissimi sintomi autunnali e/o invernali: febbre, tosse, mal di gola, malessere, ecc., dovrà immediatamente fare il tampone, e non solo lui.

E se l'esito sarà positivo? Lo facciamo dire dalla "saggia" Azzolina: *"tutti i compagni dovrebbero fare i tamponi e l'intera classe, temporaneamente, non si presenterebbe a scuola"*.

Quindi tutti a casa felici e contenti i ragazzi, meno i genitori e ancor meno i poveri nonni, sempre più spremuti fino al midollo.

Non solo i compagni ma anche tutti i genitori e parenti dei ragazzi della classe interessata dovranno fare gli accertamenti di rito. Stiamo parlando di decine e decine di test.

Attenzione voi che guardate solo al lavoro perché starete a casa in quarantena per almeno due settimane nell'attesa della negativizzazione del tampone. E se niente niente il tampone negativo tarderà ad arrivare, a casa starete a meditare!

Rime a parte, la situazione della scuola e dell'insegnamento in generale sono state completamente e volutamente devastate da un manipolo di individui messi là proprio per questo scopo. Educare alla libertà interiore e permettere ai talenti che ogni piccola creatura ha di manifestarsi, sono diventati un crimine da debellare con ogni mezzo. I giovani, che ricordo non essere dei genitori, devono infatti essere plasmati dallo Stato. Devono venire modellati dalle buone e sane norme, imposte con decreti presidenziali, con i droni e l'esercito...

Siamo arrivati alla follia con l'entrata in pagella delle regole anti-Covid. L'allucinante proposta arriva dall'Anp (associazione nazionale presidi): voto a chi le rispetta o meno.

Vuoi essere un bravo suddito? Impara a memoria il decalogo: mettiti l'anello al naso e la museruola sulla bocca, non fare domande ma denuncia i compagni poco responsabili, allora sarai ricompensato (esattamente come i cani degli esperimenti di Pavlov) con un bel voto in pagella.

Questo metodo per responsabilizzare gli studenti puzza da controllo sociale e mentale, emana il fetore di modifica antropologica...

## **Conclusione**

Questa è l'analisi: la sintesi ci suggerisce di cambiare paradigma. La Vita stessa ce lo sta urlando, ma con la tv accesa è difficile sentirla.

Possiamo cogliere l'occasione per invertire la rotta e la direzione o almeno provarci.

I tempi richiedono un impellente intervento: abbandonare in massa la scuola!

So che è difficilissimo e per qualcuno impensabile, ma se vogliamo cercare di salvare il salvabile lo possiamo fare solo *hic et nunc*, cioè qui e ora.

L'inizio potrebbe essere ritirare le iscrizioni per settembre. Così facendo daremo un potente e chiaro segnale ai presidi, ai dirigenti scolastici e anche agli altri genitori. Un segno di vera responsabilità.

Se lo facessero in tanti, moltissime scuole dovrebbero chiudere lasciando a casa maestri, insegnanti e presidi. Non sto augurando una strage professionale, l'intendo è quello di dare alla pedagogia il ruolo centrale che ha nello sviluppo dell'essere umano. Ricordo ai distratti che la scuola odierna serve a sfornare utili-idioti non pensanti.

Il secondo passaggio sarebbe quello di organizzarsi in nuove realtà educative, proprio quelle che stanno nascendo come i funghi: scuole parentali, asili nel bosco, realtà genitoriali, scuollette, ecc.

Tutti quei genitori che non sono stati ancora del tutto cerebralmente anestetizzati dal Sistema, e quelli che hanno

compreso i rischi e la degenerazione della situazione attuale si dovrebbero mettere assieme, unire le forze e gli intenti perché è prioritario – se vogliamo salvare questo pianeta – aiutare i nostri figli a diventare uomini liberi pensanti.

*Il nostro obiettivo: elaborare una pedagogia che insegni ad apprendere, ad apprendere per tutta la vita, dalla vita stessa.* Rudolf Steiner

## **Tampone**

Il gold standard diagnostico di Covid-19 è il test PCR (reazione a catena della polimerasi) che funziona così: il materiale genetico del virus (RNA), raccolto infilando un lungo tampone in fondo a una narice e/o alla gola, viene copiato milioni di volte (amplificato) fino quando può essere rilevato. Questo purtroppo non è affidabile (come disse il biochimico **Kary Banks Mullis**, Premio Nobel nel 1993 proprio per aver scoperto la PCR), perché copiando milioni di volte il materiale genetico è molto facile che venga individuato qualche frammento virale..

***di Marcello Pamio***

Fonte: <https://disinformazione.it>

\*\*\*